

◆ *Nel codice penale militare tre nuovi crimini: violenza privata, maltrattamenti ed estorsione*

◆ *Chi subisce i soprusi potrà rivolgersi ai giudici «scavalcando» i propri superiori gerarchici*

Lotta dura al nonnismo Più tutele in caserma

I reati perseguibili senza la denuncia del comandante

Nel 1999 rilevati 122 episodi

■ Nel 1999 l'Osservatorio permanente sul nonnismo dello Stato Maggiore della Difesa ha registrato 122 episodi di nonnismo per tutte e tre le Forze Armate (108 nell'Esercito, 12 in Aeronautica e 2 nella Marina) che hanno complessivamente interessato 259 militari di leva ed a ferma breve. Rispetto all'anno precedente si è avuto un calo di oltre il 50%, poiché gli episodi di nonnismo erano stati 268 ed avevano coinvolto in tutto 391 militari. Il numero maggiore di fatti di nonnismo è commesso dai militari di più giovane età: soldati e sergenti caporali, provenienti da quasi tutte le regioni italiane; nella vita civile impiegati in attività manuali o disoccupati, e con un basso livello di istruzione, anche nel 1999 l'elenco dei cattivi include, per la prima volta, tre laureati. I dati dell'Osservatorio sono sostanzialmente coerenti con quelli forniti nelle settimane scorse dal procuratore generale militare, che ha parlato di 861 reati di nonnismo registrati dalle 9 procure militari: ogni episodio di nonnismo, infatti, comprende di solito una molteplicità di reati.

ROMA Rafforzare la «tutela penale» nei confronti delle vittime degli atti di nonnismo: questo l'obiettivo del disegno di legge varato ieri dal Governo, che prevede nuovi reati militari, aggravanti specifiche e la procedibilità d'ufficio per quei reati oggi perseguibili solo su richiesta del comandante del corpo. Queste le maggiori novità:

Nuovi reati. Nel codice penale militare vengono introdotte le fattispecie di violenza privata, maltrattamenti ed estorsione. In questo modo - sottolineano al ministero della Difesa - vengono ampliate le competenze dei giudici militari, che possono concentrare la loro attenzione sul fenomeno che si vuole contrastare.

Aggravanti di "nonnismo". Si tratta dei reati di percosse, lesione personale, lesione personale gravissima, ingiuria e minacce, previsti dal codice penale militare di pace. L'aggravante si concretizza quando chi commette il reato si avvale «del vincolo, esistente o supposto, di solidarietà tra militari con maggior anzianità di servizio». I "nonni", appunto. Lo scopo della modifica è quello di attribuire rilievo «a quel particolare stato di soggezione che caratterizza la posizione dei militari giovani nei confronti dei più anziani».

Procedibilità d'ufficio. Il ddl varato dal Governo introduce la procedibilità d'ufficio per reati normalmente perseguibili a querela di parte, cioè quei reati - per-

LA LEGGE "ANTI-NONNISMO"

NUOVI REATI
Introduzione delle fattispecie di violenza privata, maltrattamenti ed estorsione con ampliamento delle competenze dei giudici militari

AGGRAVANTI DI NONNISMO
Si concretizzano quando chi commette il reato si avvale del "vincolo, esistente o supposto, di solidarietà tra militari con maggiore anzianità di servizio"

PROCEDIBILITÀ D'UFFICIO
Per reati normalmente perseguibili a querela di parte. La denuncia non dovrà più essere fatta dal comandante del corpo ma dai soldati



P&G Infograph

cosse, lesione personale, ingiuria e minaccia - che oggi possono essere denunciati solo dal comandante del corpo. «Questa soluzione - si sottolinea negli ambienti della Difesa - è stata preferita all'introduzione dell'istituto della querela di parte in considerazione dei condizionamenti e delle pressioni alle quali sarebbe soggetta la vittima del reato, che conviene con l'autore del reato

stesso nell'ambiente militare, qualora ci si limitasse a riconoscere il diritto di querela».

Lo schema di disegno di legge approvato è stato elaborato dall'amministrazione della Difesa in collaborazione con la magistratura militare, che viene posta «nelle condizioni di perseguire con estremo rigore i fatti penalmente illeciti compiuti nei confronti dei giovani reclute».



Appelli inutili, rimpatriato l'egiziano senza gambe

Eseguito il provvedimento di espulsione

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA Niente da fare per Raafat Abdou Mohamed, il trentanovenne egiziano privo delle gambe scarcerato giovedì mattina dal carcere di Parma. È stato rimpatriato. Il giovane extracomunitario aveva scontato un anno per spaccio di stupefacenti, furto e reati contro il patrimonio. Era la seconda volta, era stato già condannato per reati analoghi. E non era in regola con le norme sull'immigrazione.

La legge è stata applicata alla lettera: foglio di espulsione e provvedimento applicato immediatamente. Non è stato possibile nessun intervento umanitario che tenesse conto della sua grave menomazione. Gli arti inferiori maciullati fino all'inguine quando, per sottrarsi all'arresto, si era buttato giù dal treno in corsa, il Foligno-Spoleto, finendo schiacciato sotto il convoglio. Dopo sono arrivate le cure e il carcere a Parma. È quanto ha raccontato lui stesso, seduto sulla sua carrozzina a rotelle nel reparto detenuti del carcere parmense al senatore verde Luigi Manconi, ad altri esponenti verdi e a Sergio Staino in visita nei giorni scorsi all'istituto penitenziario. Una storia che li ha toccati. Di lì a poco Raafat Abdou avrebbe pagato il suo pegno con la giustizia, sarebbe uscito dalla prigione, ma come vivere in quelle condizioni? Ha espresso un desiderio alla delegazione di visitatori. Una volta libero avrebbe voluto raggiungere alcuni amici a Milano, dove sarebbe stato assistito e dove l'avrebbero potuto raggiungere la moglie e la figlia che vivono in Calabria. Manconi e gli altri visitatori si sono impegnati ad aiutarlo.

Dalle ore 7 di giovedì 16 marzo sarebbe stato un uomo libero, l'appuntamento era stato fissato per le 10,30. Esponenti dei verdi lo avrebbero accompagnato con una "Punto" messa a disposizione dall'Assistenza pubblica di Parma a Milano, dai suoi amici.

Ma alle ore 18 di mercoledì dalla

direzione del carcere parte una telefonata: l'appuntamento viene annullato. Sul giovane egiziano pende un provvedimento di espulsione firmato nel febbraio 1999 dal prefetto di Parma: Raafat Abdou Mohamed «non è in regola con le leggi sull'immigrazione», ora il provvedimento può essere eseguito.

Scatta la guerra contro il tempo del senatore Manconi che chiede al ministro degli Interni, Enzo Bianco, di intervenire, di sospendere il provvedimento, di compiere un atto umanitario viste le condizioni fisiche del «clandestino». «Non cacciate quell'uomo dimezzato» scrive Sergio Staino sulla prima pagina de L'Unità di giovedì.

Ma dal Viminale nessuno risponde. E l'iter dell'espulsione procede inesorabile.

Alle 5 di giovedì mattina una camionetta della questura di Parma si presenta al carcere e alle 7 i dirigenti dell'ufficio stranieri insieme a personale della Crocerossa accompagnano il «clandestino dimezzato» sulla sua sedia a rotelle all'aeroporto internazionale di Malpensa, dove lo imbarcano sul primo aereo diretto a Il Cairo. E giovedì, quando finalmente Manconi riesce a mettersi in contatto con il sottosegretario agli Interni, Alberto Maritati, che ha assicurato un suo interessamento, l'aereo per l'Egitto è già partito. Non si sa quale sarà il destino di Raafat (che ufficialmente non risulta coniugato) e quello della sua famiglia rimasta in Italia. E sono tanti i «si dice» non verificabili. C'è chi afferma che «era un delinquente incallito e un benestante». «E la sua menomazione fisica? Ma quale incidente, era paraplegico dalla nascita». Sono voci. Quello che è certo è che oltre il suo busto c'è il nulla.

Ma dal Viminale nessuno risponde. E l'iter dell'espulsione procede inesorabile.

William Shakespeare maestro del cinema.

Amori e tradimenti, lacrime e sangue: i più sorprendenti effetti speciali inventati e scritti da William Shakespeare, il primo e il più grande sceneggiatore della storia del cinema. Dall' Enrico V a Romeo + Juliet, da Marlon Brando



a Leonardo Di Caprio, da Kurosawa a Laurence Olivier, oggi Elle U Multimedia presenta "I love Shakespeare" la collana dei film e dei libri scritti dal maestro del cinema. 10 film capolavoro e 10 libri in lingua originale con traduzioni in "ipertesto".



E' in edicola
Enrico V.
Il film più il libro
a 17.900 lire.

I LOVE

LA COLLANA DEI FILM E DEI LIBRI SCRITTI DA SHAKESPEARE

